

INCENTIVI. 3

# Pesca, ultimi giorni per gli aiuti

## Scade il 17 marzo il bando per accedere ai benefici in regime de minimis

Ultimi giorni per accedere ai benefici per il settore della pesca: scade infatti mercoledì 17 marzo il termine per la domanda di aiuti per la pesca e l'acquacoltura previsti dall'assessorato all'Agricoltura e Pesca della Regione Campania. Il bando, pubblicato sul Bure del 15 febbraio scorso, mette a disposizione 2,5 milioni di euro per fronteggiare il perdurante stato di crisi economica, produttiva ed occupazionale del settore. L'aiuto mira a favorire il mantenimento dell'occupazione necessaria per garantire, nel futuro, lo svolgimento delle attività di pesca.



GIANFRANCO NAPPI

I beneficiari sono le imprese di pesca e acquacoltura che gestiscono imbarcazioni da pesca e al servizio di impianti di acquacoltura con sede in Campania nel 2009; risultare in armarmento per almeno trenta giorni nell'anno 2009; non aver

usufruito, per la stessa unità produttiva dell'impresa di pesca, nel triennio precedente la presentazione dell'istanza, di altri aiuti in de minimis oltre 30.000 euro.

Le domande dovranno essere presentate a: Giunta Regionale della Campania, Agc Sviluppo Attività Settore Primario, Settore Per il Piano Forestale Generale, Via G. Porzio, Centro direzionale di Napoli Isola A/6-80143 Napoli. Alberto Simionli, responsabile Settore Pesca di Legacoop Campania, plaude all'iniziativa varata dall'assessore regionale all'Agricoltura Gianfranco Nappi.

"Per il settore pesca si apre un periodo difficilissimo - dice Simionli - e ci auguriamo che la politica del prossimo governo regionale, per il nostro settore, sia in continuità con il mandato che si avvia a conclusione. Abbiamo lavorato bene: c'è stato l'ascolto delle ragioni degli operatori e si sono date risposte concrete. Certo - aggiunge - molto ancora bisogna fare, soprattutto accelerare sulla piena attuazione delle misure relative al Fondo Europeo Pesca, con particolare riferimento ai piani di gestione e ai gruppi di azione costiera".

INCENTIVI. 4

## Sviluppo dell'Ue: premiare sei regioni

Il Comitato delle Regioni punta sulle collettività locali per il rilancio delle Pmi e l'uscita dalla crisi. L'organismo che riunisce rappresentanti di regioni e città europee premia sei regioni per il loro impegno nella promozione dell'imprenditorialità e le eleva a modello in vista del lancio della strategia di rilancio economico Ue 2020.

Le sei regioni vincitrici, scelte da una giuria composta da rappresentanti delle istituzioni europee e delle organizzazioni imprenditoriali (BusinessEurope, Ueapme e Eurochambres) sono il Brandeburgo (Germania), la contea di Kerry (Irlanda) e la Murcia (Spagna) per il 2011 e la Catalogna (Spagna), la regione di Trnava (Slovacchia) e la provincia di Uusimaa/Helsinki (Finlandia) per il 2012. Il riconoscimento punta ad incoraggiare tutte i territori europei ad adottare i piani di sviluppo regionale e le soluzioni più innovative già sperimentate dalle regioni premiate. Al contempo, la nuova iniziativa del Comitato delle regioni intende rilanciare l'attenzione sull'utilità dei programmi economici regionali per la crescita delle imprese e dell'occupazione.